

COMUNE DI PISA - Ufficio Centro Storico

N. progressivo
2
162
N. isolato

Scheda di indagine degli immobili aventi carattere architettonico e urbanistico significativo o con presenza di condizioni di degrado come previsto dagli artt. 7 e 8 della L.R. 21-5-1980, n. 59.

Scheda n° _____ Data rilievo _____

A CARATTERISTICHE DELL'AREA

Quartiere San Rocco Sezione di censimento _____
Foglio catastale n° 120 Particella/e n° 66 porzione, 71-69 porz.
Via e/o Piazza via F. Testi n° 108
altri eventuali accessi _____

ZONA OMOGENEA DI PIANO

A

B

Area vincolata ai sensi della Legge 1457/1939

Area su cui insistono edifici vincolati ai sensi della Legge 1089/1939

B IDENTIFICAZIONE FOTOGRAFICA

C ELEMENTI TIPICI DELL'EDIFICIO

1) EVENTUALE NOMINAZIONE DELL'EDIFICIO.....
..... Oratorio di Tronchetti

2) EDIFICIO VINCOLATO AI SENSI DELLA LEGGE 1089/1939 (prot. Soprintendenza n°.....)

3) EDIFICIO ASSIMILATO AI VINCOLI DI CUI ALLA LEGGE 1089/1939 (proprietà Ente età superiore ai 50 anni)

4) EDIFICIO CON RIFERIMENTO ALLA STORIA POLITICA, MILITARE, SOCIALE, CULTURALE, ECC.

5) EDIFICIO RAPPRESENTATIVO PER LA STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA ANCHE CONTEMPORANEA.....

6) DATAZIONE STORICO - CARTOGRAFICA

- anteriore al 1720 (carta Scorzi) - anteriore al 1846 (carta Van Lint)
- anteriore al 1850 (catasto) - anteriore al 1888 (carta Pizzanelli)
- anteriore al 1900 (catasto) - anteriore al 1925 (catasto)
- anteriore al 1967 (foto aerea) - dal 1967 ad oggi
- datazione certa - datazione presunta
- edificio riportato sulla cartografia in forma corrispondente all'attuale
- edificio riportato sulla cartografia in forma dissimile all'attuale

7) PRESENZA DI ELEMENTI MEDIOEVALI.....

8) IMPIANTO TIPOLOGICO FUNZIONALE

- palazzo - palazzo con giardino
- villa/villino - edificio mono-bifamiliare
- edificio plurifamiliare - edificio religioso
- torre - capannone industriale o terziario
- edificio multipiano terziario - edificio scolastico
- ospedale/clinica - complesso organico
- altro..... Rendute Cav. Letti
- impianto originale o storico - modificato in epoca recente

9) TIPO DI PROPRIETA'

- privata - demanio - ente religioso
- università - altro ente - provincia
- comune - regione - altro

D CONSISTENZA DELL'EDIFICIO E PERTINENZE

1) SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO mq _____

2) SUPERFICIE SCOPERTA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO

- chiostrina/e - parco - giardino
- orto - corte/cortile - altro

3) NUMERO MASSIMO PIANI EDIFICATI FINO ALLA GRONDA

- seminterrato - secondo piano - quinto piano
- piano terra 99 piani - terzo piano 16 piani - sesto piano
- primo piano 21 - quarto piano - sei e più piani

4) PRESENZA VOLUMI OLTRE LA GRONDA

- loggia/e - torretta - piano abitabile
- abbaino/i - terrazza - altro
- presenza altana chiusa aperta

5) PRESENZA DI ANNESSI

6) PRESENZA DI SUPERFETAZIONI

E STRUTTURE AVENTI CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE

- 1) STRUTTURE VERTICALI strutture originali strutture sostituite
- pilastri in conci di verrucano - archi in conci di verrucano
 - pilastri in cotto - archi in cotto
 - muratura continua in verrucano a vista - muratura continua in cotto a vista
 - muratura con intonaco di tipo tradizionale - altre
- 2) STRUTTURE ORIZZONTALI strutture originali strutture sostituite
- volte portanti a crociera a vela a botte altre
 - solai in legno con mezzane - solai a cassettoni
 - solai sostituiti con materiali non tradizionali - altre
- 3) COPERTURA struttura originale struttura sostituita
- in legno con mezzane - in legno con presenza di capriate
 - con struttura non tradizionale - altro
- manto originale manto sostituito
- coppi e tegoli - altro
- 4) TIPO SCALE ESTERNE struttura originale struttura sostituita
- monumentale - dritta a rampa continua - dritta a più rampe
 - composita a più rampe - composita - altre
- 5) TIPO SCALE INTERNE struttura originale struttura sostituita
- monumentale - dritta a rampa continua - dritta a più rampe
 - a pozzo - composita - ad anima
 - a chiocciola - altre
 - rivestimento gradini: originale sostituito

F ELEMENTI ARCHITETTONICI ESTERNI SIGNIFICATIVI

- 1) PORTALI AD ARCO originale sostituito
- con cornice a bozze pietra malta - con cornice scanalata pietra malta
 - con cornice liscia pietra malta - altre pietra malta
- 2) RIQUADRATURE DI APERTURE originali sostituite
- timpani pietra malta - fasce scolpite pietra malta
 - lunette pietra malta - fasce semplici pietra malta
 - fasce decorate - altre
- 3) PRESENZA DI LOGGIATI O PORTICATI DI IMPIANTO ORIGINALE
- su un solo piano - tamponati - su più piani
- 4) PRESENZA DI ANDRONE

G ELEMENTI DECORATIVI ESTERNI SIGNIFICATIVI

- 1) PRESENZA DI PORZIONI MURARIE AFFRESCATE A GRAFFITO
- 2) PRESENZA DI DECORAZIONI DI SOTTOGRONDA
- mensole intagliate semplici - a cassettoni in legno
 - mensole intagliate multiple - altre
- 3) PRESENZA ALTRI ELEMENTI DECORATIVI DI PREGIO
- stemmi scolpiti ceramici in pietra altro
 - lapidi scolpiti ceramici in pietra altro
 - mensole scolpite semplici altro
 - cornici marcapiano pietra malta - bugnati continui pietra malta
 - bugnati angolari pietra malta
 - portoni in legno - cancellate - inferriate
 - lunette in ferro - vetri piombati e/o colorati - altri
- 4) PRESENZA DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI ARREDO URBANO

Terr. Oggi: Piano edifici dal 1406 al 1900

DESTINAZIONI D'USO

n° civico	uso	sem.	PT	1°	2°	3°	4°	5°	6°	oltr.	soff.
	abitazione: alloggi n°										
	studenti: alloggi n°										
	commercio ingrosso <input type="checkbox"/>										
	commercio al minuto <input type="checkbox"/>										
	artigianato <input type="checkbox"/>										
	artigianato di servizio <input type="checkbox"/>										
	industria <input type="checkbox"/>										
	università <input type="checkbox"/>										
	chiese/conventi <input type="checkbox"/>										
	ufficio pubblico <input type="checkbox"/>										
	asilo/scuola/ricreazione <input type="checkbox"/>										
	turismo/alberghi <input type="checkbox"/>										
	musei/biblioteche <input type="checkbox"/>										
	mensa <input type="checkbox"/>										
	ufficio/studio privato <input type="checkbox"/>										
	bar/ristorante/pizzeria <input type="checkbox"/>										
	palestre/circoli/ecc. <input type="checkbox"/>										
	deposito/magazzino <input type="checkbox"/>										
	altro <input type="checkbox"/>										
	autorimesse pubbliche <input type="checkbox"/>										
	garages <input type="checkbox"/>										
	altro <input type="checkbox"/>										

INTERVENTI IN CORSO D'OPERA

- 1) - licenza - concessione - autorizzazione prot. spec. n° _____
- 2) OGGETTO
- manutenzione ordinaria - manutenzione straordinaria
 - restauro/risanamento - ristrutturazione D₁
 - intervento conforme alla licenza - intervento difforme alla licenza
 - intervento conforme alla concessione - intervento difforme alla concessione
 - intervento conforme alla autorizzazione - intervento difforme alla autorizzazione
 - intervento abusivo

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI

CLASSIFICAZIONE

62
P

- 1 - Immobili dichiarati di interesse storico o artistico ai sensi della L. 1° giugno 1939 n° 1089
- 2 - Immobili di speciale interesse, parificati, agli effetti dell'art. 4 della L.R. 21 maggio 1980 n° 59, agli immobili suddetti
- 3 - Immobili o complessi edilizi aventi carattere architettonico o urbanistico significativo ma diversi da quelli precedenti
- 4 - Immobili o complessi edilizi diversi dai precedenti (da ritenere esclusi dagli elenchi)

CATEGORIE D'INTERVENTO (art. 2 L.R. 21 maggio 1980 n° 59)

- a) - manutenzione ordinaria _____
- b) - manutenzione straordinaria _____
- c) - restauro e risanamento conservativo _____
- d) - ristrutturazione edilizia di tipo D₁ _____
- _____ - ristrutturazione edilizia di tipo D₂ _____
- _____ - ristrutturazione edilizia di tipo D₃ _____
- e) - ristrutturazione urbanistica _____

DESTINAZIONI D'USO NON AMMESSE

VINCOLI E PRESCRIZIONI

OPERE NON AMMESSE

da Tesi MAGGI/ ELENCO EDIFICI DAL 1406 AL 1800

Via S.Maria n. 108 (Ospizio dei Trovatelli)

Edificio ad un solo piano, alto mt. 16 circa con facciata lunga mt. 25 circa.

Al pt., cinque finestre rettangolari con cornici scanalate e lievemente aggettanti (deperite in alcuni punti); sulla sinistra, portale archeggiato a tutto sesto con lunetta in ferro e con cornice in pietra finemente lavorata e modellata a sguanci; varie decorazioni floreali, pure in pietra, sono situate, esternamente alla cornice, sulla chiave dell'arco e sui lati.

Al primo piano, quattro finestre a crociera con cornice in pietra scanalata e sormontata da aggetti orizzontali finemente decorati; alle prime tre finestre da sinistra si alternano due finestrelle rettangolari uguali a quelle del pt. Tutte le finestre del primo piano terminano su un cornicione pure in pietra finemente modellato, ma in cattivo stato di conservazione. Due oculi ciechi, anch'essi decorati ma mal conservati, sono disposti fra la prima e la seconda finestra da sinistra e fra la prima e la seconda da destra. Resti di affreschi, attualmente illeggibili, nel centro della facciata.

La copertura, del tipo a capanna, è fortemente aggettante e si adagia su un voluminoso cornicione arrotondato.

Nell'atrio dell'edificio è posta la ruota con cornice di marmo che serviva per la deposizione dei bambini abbandonati; nel cortile, una cisterna ottagonale, in buono stato di conservazione, quattrocentesca come la facciata.

Bibliografia

Il TITI (Guida cit., pp. 86-87) sotto il titolo 'Spedale de' Trovatelli' descrive in realtà solo la chiesa annessa all'edificio.

Il CAMBIAGI (Il forestiero erudito cit., p. 86) informa: "andando per via detta S.Maria si trova l'altro ospedale dei Trovatelli, o come noi diciamo in Firenze degli Innocenti".

La Descrizione cit., 1792 edita dal PROSPERI, p. 105, dà le seguenti in-

dicazioni: "...Spedale destinato agli Orfani esposti, ed ai Bastardi. La fabbrica è nuova, grande, ma nulla ha di rimarchevole..."

Il DA MORRONA (Pisa illustrata cit., Livorno 1787-93 (I ed.), vol. III, pp.265-266 e Pisa illustrata cit., Livorno 1812 (II ed.) pp. 252-254) in forma che: "...Nella capitolazione della pace contratta fra Roberto Re di Napoli ed i Pisani l'an. 1317 fralle altre condizioni vi fu quella ch'es si fabbricar dovessero un spedale, ed un Oratorio a pro' delle anime degli uccisi nella fiera sconfitta di Montecatini" e continua dicendo: "As serisce il Tronci nelle sue memorie inedite, che per libri da lui veduti nell'Archivio del comune era già stata adempita dai Pisani la prefata con venzione del 1330. Lo Spedale ebbe il titol della Pace, e l'Oratorio quel lo di S.Giorgio de' Tedeschi... Altrove accennammo che a questo Spedale fu trasferito quello del B.Domenico Vernagalli. Ed ora col citato scrit tore affermeremo ch'altro ancora di Trovatelli, detto di S.Spirito situa to presso la porta di S.Marco nel 1421 vi fu riunito". Per lungo tempo es so fu diretto dalla Comunità di Pisa, prosegue l'autore, che eleggeva uno Spedalingo, ma nel 1567 fu sottoposto allo Spedale degli Innocenti di Fi renze, "né durò molto una tal soggezione".

L'autore accenna poi ad un ampliamento dell'edificio avvenuto pochi anni prima del 1787 "colla giudiziosa direzione del defonto Operaio del Duo mo Cav. Antonio Quarantotto" e conclude accennando al ritrovamento di un quadro del 1403 rinvenuto all'interno dello Spedale. In altre sue opere il DA MORRONA (Compendio di Pisa illustrata, Pisa 1798, p. ; Pregi di Pisa, Pisa 1861, p. 109 e Pisa antica e moderna, Pisa 1821, p. 109) ac cenna all'edificio attribuendogli il "pregio della novità e dell'ampiez za".

A proposito dello Spedale eretto in memoria della Battaglia di Monteca tini si può consultare anche uno scritto del BIENTINESI ("L'Ospedale pi sano eretto in memoria della battaglia di Montecatini", in Bullettino pi sano d'Arte e di Storia, a. 1913, pp. 185-186) in cui è riportato tra l'al tro un passo della Cronaca di Ranieri Sardo: "Ranieri Sardo al cap. LXII

segue: TESI MAGGI ELENCO EDIFICI DAL 1406 AL 1800

della sua Cronaca pisana, parlando della pace concordata fra i pisani e il Re Roberto il 24 d'agosto 1317 (stile pisano), dice anche che in memoria dei morti di Montecatini "fecesi lo spidale che è in via Sante Marie, allato a Santo Giorgio del Tedesco lo quale era fatto delle spoglie di Lucca e di Montecatino".

Il GRASSI (Descrizione cit., vol. III, pp. 11-12) attinge dal Da Morrone e aggiunge che "l'amministrazione dell'Ospizio fu riunita a quella dello Spedale di Santa Chiara nel 1784 quando furono aggregate a quest'ultimo anche 'le ruote subalterne di Barga, Rosignano e Terricciola". In Pisa e le sue adiacenze, Pisa 1851, p. 237, il GRASSI si ripete.

Il NISTRI (Nuova guida cit., Pisa 1849, p. 199 e Nuova guida cit., Pisa 1852, p.) attinge dal Da Morrone; informa inoltre che nell'Ospizio

dei Trovatelli "si raccolgono tutti gli esposti della città e del Com -
partimento Pisano, esclusi quelli dell'Isola dell'Elba". L'autore accen -
na allo Spedale anche in Nuova guida cit., Pisa 1872, p. 172. Lo SBORNO
(Guida a volo d'uccello cit., Volterra 1867, p. 51), il DA SCORNO (Nuo -
va guida cit., Pisa 1874, pp. 102 e 110 e Nuova guida cit., Pisa 1882,
p. 127) e il PIZZANELLI (Nuova Guida cit., Pisa 1909, p. 123) riportano
parzialmente quanto sappiamo dal Grassi.

E' da osservare che il Nistri (Guida del 1872), il Da Scorno e il Piz -
zanelli affermano che l'Ospizio dei Trovatelli si trova nell'estrema par -
te settentrionale della via S.Maria presso la piazza della Cattedrale.
In realtà l'Ospizio in senso stretto va dal fianco sinistro della chie -
sa detta dei Trovatelli fino al primo portale che si incontra andando ver -
so il Duomo. Del resto l'edificio è perfettamente riconoscibile perchè
più basso del contiguo che, del resto, come lasciano intendere il Gras -
si (op.cit., vol. III, p. 11) e il Nistri (op.cit., Pisa 1849, p. 199)
era, all'origine, adibito a Casa di Rifugio per i poveri dei due sessi
fondata dal Gran Duca Pietro Leopoldo (cfr. a questo proposito anche RE -
PETTI (Dizionario cit., vol. IV, p.). Inoltre i due edifici si distin -
guono per le loro diverse caratteristiche architettoniche e stilistiche.

4)

La BALL (Guide de Pise, Como 1913, p. 34) così si esprime "CASA DEI TROVATELLI (enfants trouvés), construction d'une elegance rare due XIV s. Au rez-de-chaussés on voit encore-protégée par une grille-la roue qui recevait jadis les enfants trouvés". E' quasi superfluo avvertire che l'autrice sbaglia di almeno un secolo la datazione dell'edificio.

Il BELLINI-PIETRI (Guida cit., 1913, p. 116) riassume ciò che sappiamo già dal Grassi ed aggiunge: "L'Ospizio è uno dei pochissimi fabbricati del sec. XV che si vedano in Pisa, semplice, ma non privo d'interesse; i suoi corniciami in pietra serena, intagliati con gusto, vanno però in rovina, e se non si provvede, saranno presto perduti. La tettoia fu in occasione di restauro rimpicciolita, e un affresco, col quale nel 600 si era decorata la facciata, può dirsi ormai del tutto scomparso. Resta una curiosità, lo sportello, inquadrato di marmo, con la ruota che serviva a depositare i bambini all'Ospizio senza essere visti".

L'Elenco cit., p. 145 n. 294 dà le seguenti notizie: "Ospizio dei Trovatelli, in via S.Maria, 56 (sec. XV con porte adorne di cornici in arenaria scolpita, mostra marmorea con tamburo ligneo per gli esposti sec. XVII).

Lo HAUPT (Architetture cit., vol. I, p. 14 e tavv. 84, 85, 86) così si esprime: "Situato sulla via del Duomo, attira l'ammirazione per la sua fine e accurata architettura, che è del primo Rinascimento. Le proporzioni felici e la delicatezza dei particolari fanno pensare alla metà del Quattrocento, forse a Giuliano da Majano, il cui palazzo Venezia a Roma ha le stesse caratteristiche finestre a crociera. La fine pittura a fresco è stata restaurata più tardi con uno stemma dei Medici. L'interessante finestrina per la deposizione dei bambini era di più fresca data e non esiste più". La finestrina non era ovviamente scomparsa ma trasferita nell'atrio dell'edificio, dove trovasi anche attualmente, per una migliore conservazione.

Il MARANGONI (in Enciclopèdia Italiana, Roma 1935, vol. XXVII, alla voce

note bibliografiche

162

2

segue: ELENCO EDIFICI DAL 1406 AL 1800

s)

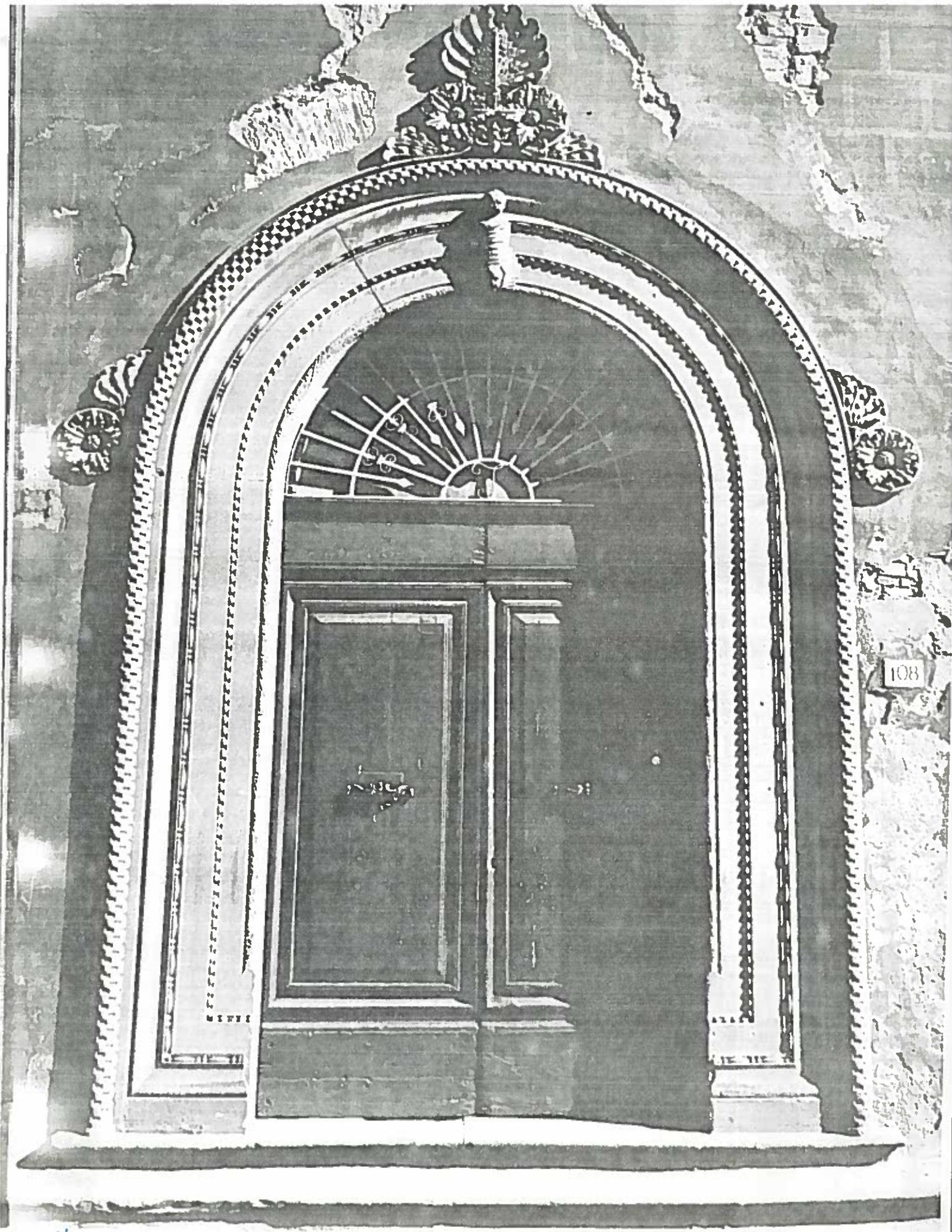
Pisa, p. 395- attribuisce l'edificio al XV secolo definendolo "modello esempio di timide tendenze architettoniche rinascimentali".

L'Elenco cit., P.133, n.203, informa: "Formella in marmo, con sigla dell'Opera del Duomo, in via S.Maria n°75, proprietà Gualandi (sec. XV)".



108
VIA S. MARIA OSPIZIO DEI TROVATELLI

162/2
ISOLATO ~~50~~ NEGATIVO 14022



VIA S. MARIA 108

Isolato ~~162~~ 162/2 NEGATIVO 1856